

SCHEDA DIDATTICA per SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Giovedì 26 febbraio 2026, ore 10.30

LISISTRATA

di Aristofane

traduzione Nicola Cadoni

adattamento Emanuele Aldrovandi e Serena Sinigaglia

regia Serena Sinigaglia

con Lella Costa

e con (in ordine alfabetico) Marco Brinzi, Francesco Migliaccio, Stefano Orlandi, Pilar Perez Aspa, Giorgia Senesi, Irene Serini

produzione INDA e Teatro Carcano

Spettacolo in allestimento, durata da definire

Note di regia di Serena Sinigaglia

Lisistrata si regge su un presupposto terribilmente serio e grave, qualcosa che affligge l'umanità da sempre e che pare essere da sempre inarrestabile: **la guerra**. ***Lisistrata* stessa sembra scritta come se la protagonista fosse un'eroina della tragedia**. Altro che commedia! Una Atene dove non ci sono più uomini, perché tutti al fronte. Un mondo che si sta sgretolando e intanto politici e tecnocrati di Atene e di Sparta che non sanno, non possono, non vogliono risolvere la situazione. Ci ricorda qualcosa?

La grande commedia è sempre una provocazione, scandalo che scuote le coscienze. È l'assurdo che si fa segno di ribellione, di visioni altre, magari poco probabili ma forse possibili. Lo sciopero del sesso da parte delle donne può essere una soluzione per fermare la guerra? Per rilanciare la vita e l'amore? Oggi più di ieri questa esilarante e perfetta commedia ci parla. Il suo antico richiamo risuona potente: «Donne di tutto il mondo unitevi! Perché non ci provate? Magari è la volta buona che ci riuscite!».

IL SEGUENTE **APPROFONDIMENTO DIDATTICO** È A CURA DEL PROFESSOR EMILIO BRAMBILLA, DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E DI LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA.

La *Lisistrata* fu rappresentata nel 411 a.C. ad Atene, in un momento drammatico della Guerra del Peloponneso. Con gli Spartani che bloccano i rifornimenti e impediscono l'utilizzo delle miniere d'argento, la città è in gravi difficoltà, accresciute dalle notizie di intese fra Spartani e Persiani in funzione anti-ateniese; aumenta inoltre il consenso per la fazione oligarchica che di lì a pochi mesi realizzerà un colpo di Stato. In questo frangente, Aristofane scrive una commedia utopica, in cui la protagonista Lisistrata ("colei che scioglie gli eserciti") coinvolge le donne greche a costringere gli uomini a porre fine alla guerra, attuando uno sciopero dei rapporti sessuali e controllando le finanze con l'occupazione dell'acropoli. Alla fine i mariti, esasperati, non potranno che piegarsi alle richieste delle donne e accordarsi per la pace.

PROPOSTA DI LETTURA

Aristofane si era già fatto portatore di una tematica “pacifista” in due commedie utopiche scritte nella prima fase della guerra del Peloponneso, gli *Acarnesi* e la *Pace*, rispettivamente nel 425 e nel 421 a.C. Leggi i testi teatrali e verifica come i protagonisti agiscano per cercare di porre fine al conflitto.

PROPOSTA DI LAVORO DI GRUPPO

Lisistrata, con la sua proposta provocatoria e la sua determinazione, porta la pace fra Atene e Sparta. Proprio mentre viene rappresentata questa commedia, la realtà procede diversamente: la guerra c’è e continua, Atene è sempre più in affanno. Nella storia ci sono però state donne che con la loro tenacia sono state concretamente strumenti di pace in contesti di violenza e di guerra. Individuate alcune figure femminili come le vincitrici del Premio Nobel per la pace o attiviste che attualmente agiscono in situazioni di conflitto e preparate per ciascuna una efficace presentazione.

PROPOSTA DI SCRITTURA

Anche se nella commedia il ruolo delle donne è decisivo per risolvere la guerra creata e portata avanti dagli uomini, Aristofane non intende farsi paladino di una “rivoluzione culturale” né auspica una emancipazione femminile dal loro ruolo di mogli e madri dedite alla casa. Commenta a tal proposito la seguente affermazione della studiosa Franca Perusino: “La *Lisistrata* è una commedia al femminile, non una commedia femminista”.